



Associazione dei cacciatori grigioni con licenza (ACGL)  
Commissione cantonale per la cura (CoCaCu)

Masein, gennaio 2020

## Rapporto di cura 2019

**Anche nel corso dell'anno appena passato è stata investita una buona parte del tempo libero da parte della società e dei soci che si sono dedicati alla cura. Tutto ciò seguendo in pieno lo slogan della nostra associazione, «Per una natura intatta».**

### Conteggi per le attività di cura della selvaggina 2019

La somma delle varie richieste inoltrate in anticipo per il 2019 ammonta ad un totale di 176'000 CHF per i lavori di cura previsti. Alla fine dell'anno, le fatture inoltrate all'UCP per i vari lavori ammontavano a circa 130'000 CHF.

Dopo le verifiche dei conteggi sono stati accettati versamenti nell'ordine di 126'500 CHF in favore delle nostre sezioni. Rispetto all'anno precedente, si è notata una flessione nei punti 1 e 3 (6'000.- CHF, rispettivamente 13'000 CHF).

Il totale della somma dei vari lavori portati a termine nel 2019 è composto dalle seguenti attività:

1. Protezione, acquietamento, cura, formazione e manutenzione di habitat	CHF 26'927.50
2. Cura ai margini dei boschi, siepi, rispettivamente di alberi di ceduo e alberi da nidificazione, liberazione di corridoi per la selvaggina	CHF 22'927.50
3. Liberazione di superfici incolte e creazione di nuove zone pascolative (ca. 152 ha)	CHF 74'825.40
4. Costi di smaltimento rifiuti vegetali	CHF 700.00
5. Manutenzione costruzioni per la cura	CHF 1'491.55

In queste cifre non sono stati inclusi le prestazioni di cura che non hanno diritto a contributi o che vengono pagati da altre organizzazioni come Pro Natura, Pro Terra Engiadina o l'UNA (Ufficio per la natura e l'ambiente).

### Animali selvatici e inverno 2018/2019

Anche nel corso dell'inverno scorso sono venute a crearsi delle situazioni di conflitto in alcune regioni che hanno avuto come conseguenza la messa in atto di misure di acquietamento e di misure mirate nelle regioni di Davos, della Prettigovia e dello Schanfigg posteriore. Oltre alle ulteriori misure per la protezione degli habitat invernali (misure di acquietamento) ed alla sensibilizzazione della popolazione tramite la stampa, in parte sono anche stati tagliati degli alberi da ceduo e c'è stata l'offerta di foraggio secco (fieno). Nel corso di queste azioni si è nuovamente dimostrato quanto importante sia la collaborazione e la comunicazione dei responsabili del posto con guardiani della selvaggina, responsabili di cura, forestali, responsabili degli sport invernali come anche, in ogni caso, con gli operatori turistici e coloro che si occupano dei trasporti.

In situazioni di questo tipo, un fattore da non sottovalutare è anche la percezione a livello emozionale da parte della popolazione. Per i responsabili del posto è questa la sfida più grande da affrontare. Queste circostanze dimostrano una volta di più l'importanza, anche in futuro, di informazioni e spiegazioni permanenti per eventuali attività di questo tipo.

### Progetto pilota salvataggio dei piccoli di capriolo con i droni

A sostegno dei metodi convenzionali per il salvataggio dei piccoli di capriolo durante il periodo dello sfalcio sono stati impiegati per la prima volta e su larga scala dei droni. Il progetto pilota di inizio estate 2018 in Engadina Bassa è stato esteso ad altre parti del cantone. In tutto sono stati messi a disposizione 20 droni distribuiti sui seguenti Distretti di cura: 3, 9, 10 e 11 ed in parte dei Distretti di cura 2, 6 e 12. Per questo motivo si svolgono attualmente quattro giornate di formazione decentralizzate che coinvolgono 160 piloti in totale.

Con grande impegno e dedizione personale, nel lasso temporale che va da fine maggio a metà luglio sono stati effettuati 1'123 voli con il ritrovamento di 448 piccoli di capriolo. Le esperienze maturate in loco hanno dimostrato che questo metodo è molto efficace ma che sussistono ancora alcune lacune di natura tecnica e che in periodi di alto utilizzo sussistono delle limitazioni riguardanti il personale per cui non si può essere operativi solo con questo metodo. I metodi convenzionali sono, adesso come prima, sempre ancora molto opportuni.

Ora si tratta di trarre i dovuti insegnamenti dalle esperienze maturate per ottimizzare le problematiche tecniche e di gestione del personale. Inoltre, questo progetto verrà esteso ad altre zone.



**Associazione dei cacciatori grigioni con licenza (ACGL)  
Commissione cantonale per la cura (CoCaCu)**

Da parte degli agricoltori, questo metodo di ricerca è stato perlopiù ben accettato e sostenuto. In parte ci sono ancora margini di miglioramento per quel che riguarda un avviso tempestivo e per la collaborazione attiva in fase di intervento. Occorre menzionare che ci sono sempre ancora, sia tra cacciatori che tra non cacciatori, i critici che mettono in dubbio le azioni di salvataggio dei piccoli di capriolo con affermazioni del tipo «Ad inizio estate salvate i piccoli di capriolo ed in autunno, rispettivamente tardo autunno, li uccidete». Anche in questo campo sono richieste informazioni e spiegazioni da parte nostra.

C'è una differenza considerevole se un piccolo di capriolo viene investito e trucidato durante i lavori di sfalcio o se viene utilizzato dal punto di vista della caccia come animale giovane in autunno. (Alla fine della caccia alta sono stati catturati 77 piccoli di capriolo). Secondo i principi della caccia è sensato intervenire pure nella classe giovane. Possono però essere messe in discussione le modalità su come effettuare il prelievo dei piccoli di capriolo e se questo intervento venatorio deve già essere messo in atto a fine settembre.

**Commissione cantonale per la cura (CoCaCu = KaHeKo): attività / personale/ distinzioni**

I lavori della CoCaCu sono stati organizzati e portati a termine nel corso di 2 sedute di comitato e 2 assemblee, 2 sedute con l'UCP ed 1 seduta con il gruppo di lavoro con i droni. Inoltre, come presidente ho presenziato alle sedute del CC, a 3 sedute per la messa in atto dell'attività Animali selvatici/Inverno, ad 1 seduta dell'UNA e a 2 del Tavolo verde. Con l'AD 2019 Andris Niggli, membro in seno al comitato, ha inoltrato le proprie dimissioni. Al suo posto è subentrato Andi Mumenthaler.

I seguenti soci hanno ricevuto la distinzione di merito per le attività di cura: Walter Jörg, Walter Liechti e Ricardo Spadin.

**Retrospectiva e previsioni**

Per 9 anni ho potuto dedicarmi a questa attività molto interessante e carica di responsabilità. Ringrazio sentitamente tutti quelli che mi hanno sostenuto e ritenuto come partner di ugual valore. Innanzitutto, i miei ringraziamenti vanno ai capicura ed ai loro aiutanti attivi per i lavori pratici sul territorio.

Nei Distretti di cura 3, 6 e 9 sono stati revisionati i concetti di cura degli ultimi due anni e altre revisioni seguiranno.

I progetti pendenti sono i seguenti:

- Elaborazione e digitalizzazione di tutti i concetti di cura
- Elaborazione dei formulari conteggi/richieste
- Formazione e aggiornamento dei capicura
- Continuazione del progetto droni e della collaborazione con i partner del Tavolo verde
- Intensificazione dei lavori di relazioni pubbliche per le attività di cura

Al mio successore auguro tanta felicità e resistenza nella conduzione di questa attività e per le sfide che verranno a presentarsi in futuro.

Con i saluti di un cacciatore

Hansruedi Andreoli, Presidente cantonale per la cura della selvaggina